

Centro
internazionale
di studi
di architettura
Andrea Palladio

Attività
consuntiva
2020

PREMESSA

“Un museo chiuso è come un albero spoglio, manca la vita. Ma come per l'albero di gelso che cresce nel nostro cortile è una stasi solo apparente, la linfa continua a scorrere, pronta a far sbocciare le prime gemme”. Iniziava così il videomessaggio pubblicato dal Palladio Museum quando, il 9 marzo 2020, l'emergenza sanitaria ha imposto la chiusura dei musei su tutto il territorio nazionale.

Di fronte a una situazione senza precedenti, abbiamo reagito con tempestività, trovando nel web gli strumenti per rimanere in contatto con i visitatori del Palladio Museum e con tutti coloro che frequentano le attività del Centro, ma anche per fidelizzare una larga parte di nuovo pubblico. Limitati negli spostamenti, nelle esperienze sul campo, nelle relazioni dirette, abbiamo sfruttato le potenzialità offerte dalla rete. Trasferendo on-line il Corso palladiano, nuovi corsi di formazione per operatori del turismo culturale, webinar sui temi della ricerca nell'arte, nella fotografia e nei musei contemporanei, ma anche giochi creativi per bambini, abbiamo raggiunto pubblici che non ci conoscevano, distanti nello spazio e numericamente significativi. L'impegno nella creazione di nuovi contenuti video da pubblicare su YouTube e sugli altri canali social del museo per tutto il corso del 2020 è stato importante. Tutto questo costituisce un patrimonio di esperienze e contatti preziosi per il futuro.

Parallelamente, abbiamo lavorato per prepararci ad una ripartenza, approfittando della chiusura al pubblico del Palladio Museum per rinnovarne le strutture fisiche e tecnologiche, introducendo nuovi contenuti e producendo nuovi articoli per i visitatori adulti e bambini, come la nuova *Guida a Palladio* (in tre lingue), il taccuino per i bambini che visitano il museo *Alla scoperta di Palladio. Guida per giovani architetti* o il pop-up *Palladio in città*. Allo stesso tempo, abbiamo dedicato tempo ed energie ai progetti di ricerca, in particolare per la ridefinizione dei contenuti della mostra *Dietro le quinte del Rinascimento. Creatività e mercato dell'arte nel Veneto di terraferma (1550-1585)*, la seconda delle iniziative espositive del programma “Grandi mostre in Basilica” che ci vede al fianco dell'Amministrazione comunale; sulla ricostruzione, sulla base dei disegni antichi e dei documenti, di alcune architetture di Raffaello oggi scomparse, fra i principali progetti nel calendario di iniziative del Comitato nazionale “Raffaello1520-2020”; il progetto di ricerca nel campo della fotografia *Documenti su Raffaello*, con cui a gennaio 2020 abbiamo vinto il bando “Italian Council” del Ministero della Cultura; la conclusione della pluriennale campagna di ricerca sull'impatto dell'innovazione tecnologica sull'architettura del Veneto nella prima Età moderna, un ulteriore modo per ribadire l'alleanza fra l'area produttiva più dinamica dell'Europa del tempo e la sua cultura artistica e architettonica.

Non ultimo, se da un lato ci siamo posti l'obiettivo di accrescere e migliorare la presenza e l'incisività del Palladio Museum in rete, dall'altro, appena le condizioni sanitarie lo hanno concesso, ci siamo impegnati nel contribuire a contrastare la ridotta socialità dei bambini nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-20 con una prima, riuscitissima edizione del Summer camp “Il museo dei bambini” che per cinque settimane, dal lunedì al venerdì, hanno avuto a disposizione l'intero museo per imparare giocando fra loro e con l'architettura.

Attività consuntiva 2020 - INDICE

I. SEMINARI, CORSI, GIORNATE DI STUDIO

01.

1° corso di storia dell'architettura per non architetti

Capire l'architettura

in collaborazione con l'associazione Veneto Segreto

Vicenza, Palladio Museum, 21 gennaio, 4 e 18 febbraio + on-line, 28 aprile, 5 e 12 maggio

02.

1° corso di alta formazione per operatori del turismo culturale

Palladio a Vicenza

on-line, 16-25 giugno

03.

62° corso sull'architettura palladiana

Palladio nel tempo: modelli, attività, fortuna

in collaborazione con Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Vicenza

on-line, 3-8 ottobre

04.

2° corso di alta formazione per operatori del turismo culturale

Palladio: le ville. Gli anni giovanili

on-line, 18-27 novembre

II. ATTIVITÀ EDUCATIVE PER SCUOLE E FAMIGLIE

05.

Palladio Museum Kids - Piccoli architetti crescono - 6° edizione

dieci percorsi educativi rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado

Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2019-20

06.

Palladio Museum Kids - Un architetto in famiglia - 6° edizione

programma di incontri del tempo libero per i bambini, le bambine e i loro genitori

Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2019-20

07.

Palladio in azienda - 3° edizione

laboratori di architettura per bambini in collaborazione con le aziende del territorio

Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2019-20

08.

Smart Kids School

quattro minilab a distanza per le scuole primarie

09.

Smart Kids

tredici minilab a distanza per i bambini, le bambine e i loro genitori

10.

Il museo dei bambini - Summer camp

cinque settimane di centri estivi per bambini e bambine dai 6 agli 11 anni
Vicenza, Palladio Museum, 29 giugno - 17 luglio, 31 agosto - 11 settembre

11.

Alla scoperta di Palladio. Guida per giovani architetti

taccuino omaggio per tutti i bambini che visitano il museo

III. UNIVERSITÀ

12.

Collaborazioni con Università italiane e internazionali per iniziative nel Veneto dedicate a Palladio

13.

Collaborazioni con Università italiane e internazionali per iniziative dedicate all'educazione architettonica per bambini e ragazzi

IV. WEB

14.

Aggiornamento sito web e social network

15.

Palladio Museum Kids: il blog

V. MUSEO

16.

Gestione logistica del Palladio Museum

17.

Produzione scientifica del Palladio Museum

VI. PROGETTI DI RICERCA

18.

Andrea Palladio: fonti documentarie, fonti grafiche

19.

Invenzioni tecnologiche e architettura in Veneto nella prima Età moderna
a cura di Deborah Howard

20.

Origini della forgiatura nella valle dell'Astico - Alto Vicentino

in collaborazione con Università degli Studi di Verona e Siderforgerossi Group S.p.A

21.

Arte, architettura, produzione e mercato a Vicenza nel Cinquecento

a cura di Guido Beltramini, Davide Gasparotto, Mattia Vinco

22.

Rebuilding Raphael

a cura di Guido Beltramini, Howard Burns e Arnold Nesselrath
in collaborazione con Accademia di Architettura-Università della Svizzera Italiana e Graduate School of Design-Harvard University

23.

Documenti su Raffaello

a cura di Guido Beltramini e Stefano Graziani

Progetto vincitore del bando Italian Council del MiBACT, Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee - 7° edizione (2019)

VII. PUBBLICAZIONI

24.

«Annali di architettura», 31

rivista del CISA Andrea Palladio, direttore Fernando Mariás

200 pagine con ill. b/n, formato 24 x 30 cm, broccura

Marsilio Editori, Venezia-Vicenza 2020

25/26/27.

Palladio. La guida

The Palladio Companion (edizione in lingua inglese)

Palladio. Le guide (edizione in lingua francese)

di Guido Beltramini, fotografie di Filippo Romano

98 pagine con illustrazioni a colori, formato 21,5 x 15,3 cm, cartonato

Edizioni del Palladio Museum, Vicenza 2020

28.

Palladio in città

pop-up per bambini

illustrazioni di Milena Zanotelli

Edizioni del Palladio Museum, Vicenza 2020

VIII. MOSTRE

29.

Ritratto di donna. Il sogno degli anni Venti e lo sguardo di Ubaldo Oppi

mostra a cura di Stefania Portinari

con Comune di Vicenza e Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

Vicenza, Basilica Palladiana, 6 dicembre 2019 - 8 marzo 2020

30.

Un architetto letterato al tempo di Canova. La collezione di Alessandro Papafava

mostra a cura di Alistair Rowan e Susanna Pasquali

Vicenza, Palladio Museum, 14 dicembre 2019 - 8 marzo 2020, 11 luglio - 1 novembre 2020

IX. BIBLIOTECA e COLLEZIONI

31.

Gestione della biblioteca del CISA Andrea Palladio

32.

Inventariazione e catalogazione della donazione “Alberto e Luigi Caldana”

fondo di libri e stampe sulla rappresentazione di Roma antica dal XVI al XX secolo

33.

Campagna di acquisizioni librerie mirate

34.

Ordinamento e inventariazione donazione “Fototeca Franco Barbieri”

X. GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO CARLO SCARPA, TREVISO

Attività consuntiva 2020 - DETTAGLIO

I. SEMINARI, CORSI, GIORNATE DI STUDIO

01.

1° corso di storia dell'architettura per non architetti

Capire l'architettura

in collaborazione con l'associazione Veneto Segreto

Vicenza, Palladio Museum, 21 gennaio, 4 e 18 febbraio + on-line, 28 aprile, 5 e 12 maggio

Negli ultimi anni, soprattutto da quando il Palladio Museum organizza programmi educativi per bambini e ragazzi (vedi Attività 5-10, 15, 28), sono sempre più numerose le persone – adulte – che si rivolgono a noi alla ricerca di strumenti per “capire l'architettura”. La prima edizione di questo nuovo corso, curata da Francesco Marcorin e realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Veneto Segreto, era rivolta a tutti gli appassionati di architettura, con l'obiettivo di avvicinare la disciplina al sentire comune. Articolato in sei lezioni della durata di 90 minuti ciascuna, si è svolto al Palladio Museum fino al lockdown del marzo 2020, per concludersi con tre appuntamenti on-line fra aprile e maggio.

Programma

Lezioni di Francesco Marcorin (Palladio Museum, Vicenza)

martedì 21 gennaio: *Cos'è l'architettura?*

martedì 4 febbraio: *Bello o brutto?*

martedì 18 febbraio: *Il mattone, la pietra e gli altri materiali da costruzione*

martedì 28 aprile: *La grammatica dell'architettura: gli ordini*

martedì 5 maggio: *Copiare, imitare, migliorare*

martedì 12 maggio: *L'edificio e il suo contesto*

02.

1° corso di alta formazione per operatori del turismo culturale

Palladio a Vicenza

on-line, 16-25 giugno

Corso in otto lezioni (ciascuna di 45' con 15' di tempo per domande) articolate su quattro appuntamenti.

Programma

martedì 16 giugno

La storia di Andrea e i luoghi della sua vita a Vicenza / Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio, Vicenza)

Palladio e il contesto vicentino: da Giangiorgio Trissino all'Accademia Olimpica / Howard Burns (Scuola Normale Superiore, Pisa)

giovedì 18 giugno

I primi passi in città: da palazzo Civena a palazzo Thiene / Guido Beltramini

Palladio architetto pubblico della città: gli anni della Basilica / Francesco Marcorin (Palladio Museum, Vicenza)

martedì 23 giugno

Gli anni '60: un architetto famoso fra Vicenza e Venezia / Howard Burns

Gli anni '70: gli ultimi palazzetti / Guido Beltramini

giovedì 25 giugno

Palladio e i suoi libri: dalle guide turistiche su Roma ai Quattro libri / Guido Beltramini

Palladio e il teatro: dall'antico Berga all'Olimpico / Howard Burns

03.

62° corso sull'architettura palladiana

Palladio nel tempo: modelli, attività, fortuna

in collaborazione con Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Vicenza
on-line, 3-8 ottobre

Il celebre Corso palladiano, inaugurato da Rudolf Wittkower, Ernesto Rogers e Bruno Zevi nell'estate del 1959 e da allora realizzato ogni anno a Vicenza, si è tenuto eccezionalmente on-line. Due volte al giorno, per sei giorni, dodici fra i più grandi specialisti di storia dell'architettura al mondo hanno approfondito un aspetto di Palladio e della sua fortuna.

Ai partecipanti iscritti all'Ordine degli Architetti sono stati riconosciuti 12 crediti formativi universitari.

Programma

sabato 3 ottobre

I progetti di Palladio e il progetto di Palladio / Howard Burns (Scuola Normale Superiore, Pisa)

Palladio: storia di un successo / Werner Oechslin (ETH Zurigo)

domenica 4 ottobre

Architecture and music in Palladio's church of the Redentore in Venice / Deborah Howard (St John's College, Cambridge)

Palladio e i Quattro Libri / Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio, Vicenza)

lunedì 5 ottobre

Il teatro vitruviano secondo Palladio: dalla restituzione teorica alla realizzazione / Pierre Gros (Institut de France, Parigi)

Palladio e l'architettura toscana / Cammy Brothers (Northeastern University, Boston)

martedì 6 ottobre

Usi e funzioni di edifici palladiani / Donata Battilotti (Università di Udine)

Palladio e Juan de Herrera / Fernando Marías (Universidad Autónoma de Madrid)

mercoledì 7 ottobre

Inigo Jones's response to Palladio's architecture in Italy in 1613-14 / Gordon Higgott (Londra)

Palladio and the Baroque / Joseph Connors (Harvard University)

giovedì 8 ottobre

Palladian movement and the Russian Enlightenment / Dmitry Shvidkovsky (Istituto di Architettura, Mosca)

Palladio in the 19th century / Barry Bergdoll (Columbia University, New York)

04.

2° corso di alta formazione per operatori del turismo culturale

Palladio: le ville. Gli anni giovanili

on-line, 18-27 novembre

Corso in otto lezioni (ciascuna di 45' con 15' di tempo per domande) articolate su quattro appuntamenti.

Programma

mercoledì 18 novembre

Il Veneto delle ville: economia, infrastrutture e società / Walter Panciera (Università di Padova)

La villa nel Veneto nel Quattrocento / Francesco Marcorin (Palladio Museum, Vicenza)

venerdì 20 novembre

La villa nel Veneto del Cinquecento prima di Palladio / Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio, Vicenza)

La decorazione delle ville palladiane degli anni Quaranta / Barbara Savy (Università di Padova)

mercoledì 25 novembre

Le ville dei primi anni Quaranta: da Vigardolo a Bagnolo / Guido Beltramini

Le ville dei secondi anni Quaranta: da Lanzé a Finale di Agugliaro / Francesco Marcorin

venerdì 27 novembre

Verso una nuova stagione: le ville della maturità, da Vancimuglio a Piombino Dese / Guido Beltramini

La villa in Italia nel Rinascimento / Howard Burns (Scuola Normale Superiore, Pisa)

II. ATTIVITÀ EDUCATIVE PER SCUOLE E FAMIGLIE

Palladio Museum Kids, nell'a.s. 2019-20 sostenuto dalla Fondazione Cariverona, è il programma educativo del Palladio Museum per promuovere e diffondere la cultura dell'architettura a partire dalle generazioni più giovani. In linea con la strategia culturale del museo, Palladio Museum Kids guarda al Rinascimento per indagare temi e concetti significativi anche nel nostro presente, approfondendoli e condividendoli al fine di creare una piattaforma culturale per l'architettura di domani.

Obiettivi

- divulgare la conoscenza e la coscienza architettonica in modo divertente e allo stesso tempo scientificamente rigoroso;
- sensibilizzare bambini e ragazzi ai temi della sostenibilità ambientale sui tre livelli dell'abitare: architettura, città, territorio;
- far conoscere Palladio, l'eroe cittadino che presta il nome a strade, negozi, palestre... in città e provincia;
- stimolare lo spirito di osservazione, la capacità di orientarsi in uno spazio e l'abilità nel rappresentarlo;
- stimolare immaginazione e creatività;
- incoraggiare il lavoro di gruppo;
- offrire alle scuole nuovi strumenti per il raggiungimento dei loro curricula.

05.

Palladio Museum Kids – Piccoli architetti crescono – 6° edizione

dieci percorsi educativi rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado
Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2019-20

Da novembre 2019 a febbraio 2020, prima che tutte le scuole del Veneto fossero chiuse per l'emergenza sanitaria, il Palladio Museum ha accolto 22 classi di scuola dell'infanzia e primaria, per un totale di 450 bambini e ragazzi con i rispettivi insegnanti. Ogni percorso educativo, illustrato sul sito web del Palladio Museum e sul *Piano dell'offerta formativa territoriale* del Comune di Vicenza, era guidato da educatori specializzati e ha impegnato le classi per 90 minuti.

Durante il lockdown alcune delle attività per le scuole primarie sono state declinate in una nuova modalità a distanza (*Smart Kids: School*, vedi Attività 8).

Programma

La città dei fiori – destinatari: scuole dell'infanzia

Casa dolce casa – destinatari: scuole dell'infanzia e primarie

Mio nonno ha guarito un elefante – destinatari: scuole primarie

3 piedi e 31 minuti – destinatari: scuole primarie

Alla scoperta di Palladio: da garzone a messer architetto – destinatari: scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado

Il gioco della villa – destinatari: scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado

Architetto per un giorno – destinatari: scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado

Quando Vicenza aveva le ruote – destinatari: scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado

Un palazzo per la comunità – destinatari: scuole secondarie di primo e di secondo grado

Mio eroe: Ercole, Scipione e i miti d'oggi – destinatari: scuole secondarie di primo e di secondo grado

L'offerta didattica dell'a.s. 2020-21 è stata presentata agli insegnanti in due occasioni: un *Edu Day* in collaborazione con i servizi educativi di 21 musei nel Veneto, tenuto a Mestre, Centro culturale Candiani e M9 (7 settembre), e on-line (8-9 settembre); il *Palladio Open Day* (Vicenza, Palladio Museum, 24 settembre).

06.

Palladio Museum Kids – Un architetto in famiglia – 6° edizione

programma di incontri del tempo libero per i bambini, le bambine e i loro genitori
Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2019-20

Le attività, rivolte a bambini dai 5 ai 12 anni, si sono svolte come da calendario fino a febbraio; interrotte a causa dell'emergenza sanitaria, si sono concluse a settembre, prima dell'avvio del nuovo anno scolastico. Durante il lockdown e la cosiddetta fase 2 (marzo-maggio 2020), il coinvolgimento delle famiglie è stato mantenuto, e anzi rafforzato, grazie a un nuovo programma denominato *Smart Kids: Family* (vedi Attività 9).

Programma

sabato 21 settembre 2019: *Bombyx Mori, il migliore amico di Palladio*, con Kids University Verona
domenica 13 ottobre 2019: *Fuorimuseo, 1st edition*, per la Giornata nazionale delle famiglie al museo
venerdì 15 novembre 2019: *The three little pigs. Una storia architettonica*, per i Kid Pass Days, in collaborazione con Pingus English Vicenza
sabato 14 dicembre 2019: *Natale in città*
sabato 18 gennaio 2020: *Scultura festosa*, con lo scultore Ivan Simonato
sabato 15 febbraio 2020: *Le mie cose preferite*, con l'illustratrice Caterina Gabelli
venerdì 4 settembre 2020: *In equilibrio*, con la danzatrice e attrice Valentina Dal Mas
venerdì 11 settembre 2020: *Piccolo laboratorio luminoso*, con gli architetti Traverso-Vighy

07.

Palladio in azienda – 3° edizione

laboratori di architettura per bambini in collaborazione con le aziende del territorio
Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2019-20

Dopo il successo delle iniziative per bambini svolte nelle e con le aziende Zambon Group (giugno 2018) e Latterie Vicentine (ottobre 2018), è proseguita la serie dei laboratori di architettura organizzati in collaborazione con le imprese del territorio.

Programma

sabato 26 ottobre 2019: *Camera con vi(s)ta*, in collaborazione con Fondazione Zoé (due repliche)
domenica 11 ottobre 2020: *Fantasia*, in collaborazione con Fondazione Zoé

08.

Smart Kids School

quattro minilab a distanza per le scuole primarie

Nei mesi dell'a.s. 2019-20 in cui non è stato possibile accogliere le classi al Palladio Museum, quattro dei laboratori per le scuole primarie sono stati ripensati per essere fruiti a distanza e offerti agli insegnanti e agli alunni in forma di video e schede-gioco da scaricare in PDF.

Programma

Casa dolce casa (5-7 anni)
Il gioco delle logge (dagli 8 anni)
Alla scoperta di Palladio (dagli 8 anni)
3 piedi e 31 minuti (dagli 8 anni)

09.

Smart Kids

tedici minilab a distanza per i bambini, le bambine e i loro genitori

La soluzione adottata per contrastare la ridotta socialità dei bambini in famiglia è stata quella di intensificare gli appuntamenti del tempo libero, portandoli da uno al mese (vedi Attività 6) a uno alla settimana: dal 15 marzo al 31 maggio sono stati ideati 13 giochi architettonici per l'infanzia (5-11 anni) scaricabili dal web. Il numero di download è stata una vera sorpresa: 475 a marzo, 649 in aprile, 1.447 a maggio, cifre impressionanti se si pensa che i nostri laboratori in presenza sono aperti a un massimo di 20 partecipanti.

10.

Il museo dei bambini – Summer camp

cinque settimane di centri estivi per bambini e bambine dai 6 agli 11 anni
Vicenza, Palladio Museum, 29 giugno - 17 luglio, 31 agosto - 11 settembre

Per risarcire i bambini della mancata socialità dei mesi precedenti e dare un aiuto concreto alle famiglie con entrambi i genitori lavoratori nell'estate 2020, abbiamo organizzato i primi centri estivi del palladio Museum. Inizialmente programmati per tre settimane, dal 29 giugno al 17 luglio, sono stati poi estesi ad altri due moduli settimanali, dal 31 agosto all'11 settembre.

Alla realizzazione del Summer camp ha collaborato il Comune di Vicenza, concedendo l'ingresso gratuito ai Musei Civici – Teatro Olimpico, Palazzo Chiericati, Basilica palladiana – a tutti i bambini e agli educatori.

In emergenza Covid-19, i centri estivi sono stati organizzati in conformità con le *Linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia* in materia di *Attività ludico-ricreative* (Allegato 8, cap. 3 del DPCM 17/05/2020) e delle *Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza* dell'Ordinanza regionale n. 55, 29/05/2020 (Allegato 2). La necessità di suddividere i bambini in piccoli gruppi autonomi, in particolare, ha comportato la presenza di un numero di educatori superiore alla norma.

Il museo dei bambini

Destinatari: bambini 6-11 anni

Orario: dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:00 (part time), dalle 8:30 alle 16:30 (full time)

Settimana 1 (29 giugno – 3 luglio): 17 bambini

Settimana 2 (6-10 luglio): 13 bambini

Settimana 3 (13-17 luglio): 9 bambini

Settimana 4 (31 agosto – 4 settembre): 13 bambini

Settimana 5 (7-12 settembre): 14 bambini

11.

Alla scoperta di Palladio. Guida per giovani architetti

taccuino omaggio per tutti i bambini che visitano il museo

Stampata alla fine di febbraio in edizione italiana e inglese, la *Guida per giovani architetti* è un taccuino di 12 pagine che d'ora in avanti tutti i bambini in visita al museo con le loro famiglie riceveranno in omaggio. In ogni ambiente principale del Palladio Museum – il cortile e le cinque sale palladiane al piano nobile – un diverso gioco impegna i piccoli in divertenti sfide architettoniche, rendendoli così partecipanti attivi della visita insieme ai genitori.

III. UNIVERSITÀ

12.

Collaborazioni con Università italiane e internazionali per iniziative nel Veneto dedicate a Palladio

Nonostante l'emergenza sanitaria abbia interessato gran parte dell'anno accademico 2019-2020, il Centro ha fornito assistenza scientifica a diversi atenei fra i quali l'Università di Padova, l'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera Italiana a Mendrisio, la Graduate School of Design di Harvard University.

13.

Collaborazioni con Università italiane e internazionali per iniziative dedicate all'educazione architettonica per bambini e ragazzi

I Servizi educativi del Palladio Museum partecipano alla realizzazione del libro *Children + Architecture + Education in Museums of Architecture*, a cura di Jorge Raedó, EAE-UAM (Escuela en Arquitectura Educativa de la Universidad Autónoma de Madrid), Ediciones Morata, Madrid, in corso di pubblicazione.

IV. WEB

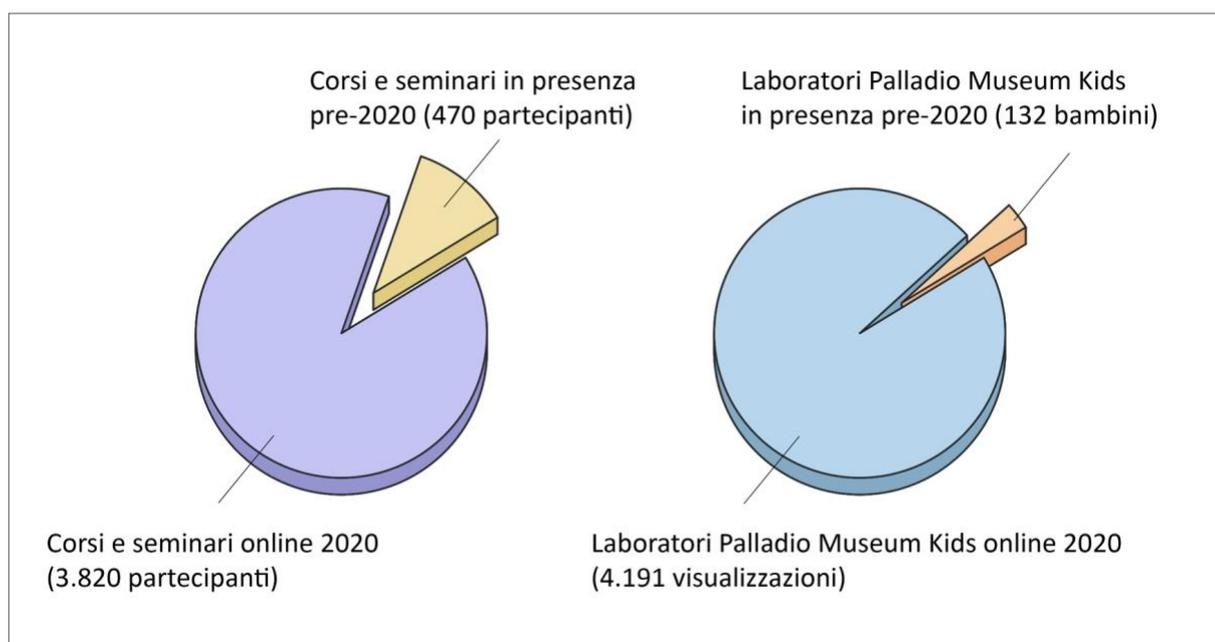
14.

Aggiornamento sito web e social network

Il sito web del Palladio Museum è un articolato sistema informativo, divulgativo e di ricerca che richiede di essere costantemente aggiornato sia sul piano delle notizie sia su quello dei contenuti scientifici.

Nel corso del 2020 la presenza on-line del Palladio Museum è stata notevolmente rafforzata, con iniziative volte a sostituirsi alle attività tradizionali rese impraticabili dalle misure di contenimento della pandemia e, in generale, a mantenere i contatti con il proprio pubblico e anzi ad ampliarlo grazie all'abbattimento delle barriere fisiche consentito dalla rete.

Le prestazioni di sito e social media hanno registrato un incremento generale del +65% nel numero di utenti e +19% in termini di visualizzazioni: un'impennata strettamente legata alla decisione di implementare la comunicazione on-line in risposta alla chiusura temporanea del museo.



Confronto tra il numero di partecipanti annuali a corsi, conferenze e laboratori prima del 2020 (in presenza) e nel 2020 (online).

Fra le misure adottate, il Palladio Museum si è dotato di un account su una piattaforma di videoconferenze che ha saputo sfruttare in diversi ambiti della propria programmazione. Oltre al Corso palladiano riservato agli iscritti (Attività 3) e ai due Corsi di alta formazione rivolti agli operatori del turismo (Attività 2 e 4), la nuova piattaforma ha permesso di trasmettere in diretta anche un ciclo di webinar aperti al pubblico:

Programma

a cura di Guido Beltramini

venerdì 15 maggio

Fotografare l'ovvio: Palladio, con Stefano Graziani, Filippo Romano

giovedì 28 maggio

Leggere, vivere, minare il monumento: tre azioni contemporanee, con Gianandrea Gazzola, Arcangelo Sassolino, Edoardo Tresoldi

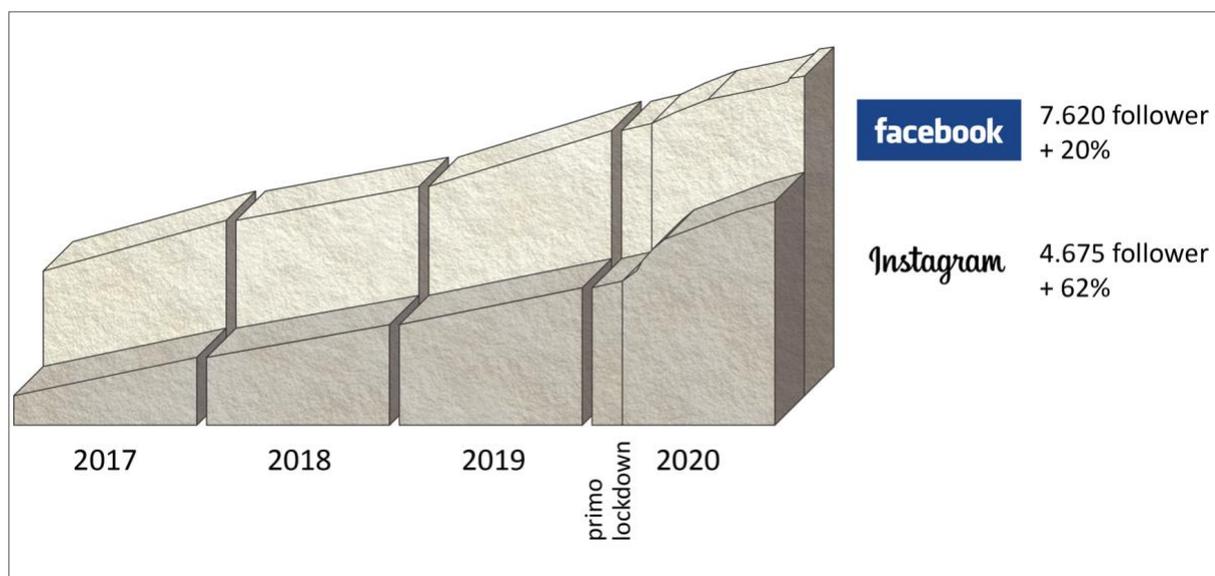
giovedì 11 giugno

Musei, il motore della ricerca, con Giovanna Borasi (Canadian Centre for Architecture, Montreal), Davide Gasparotto (Getty Museum, Los Angeles), Christian Greco (Museo Egizio, Torino), Xavier Salomon (The Frick Collection, New York)

I partecipanti alle dirette sono stati complessivamente 872; a questo numero vanno aggiunti 293 utenti che hanno visualizzato le registrazioni su Youtube e 2.655 che le hanno visualizzate su Facebook, per un totale di 3.820 partecipanti coinvolti (+148% rispetto al 2019).

In parallelo, è stata attivata una ricca campagna di comunicazione sui social network del museo: Facebook (+20%, da 6.346 a 7.620 utenti), Instagram (+62%, da 2.881 a 4.675 utenti) e soprattutto YouTube (da 17 a 154 iscritti), che dal 2020 ospita nuove playlist – *Il Palladio Museum si racconta* (39 video), *In mostra* (7 video), *Carlo Scarpa e le parole* (7 video), *Palladio Museum Kids* (10 video) – e che ha ottenuto 15.287 visualizzazioni contro le 5.170 del 2019 (+196%).

A fianco di queste piattaforme si sono aggiunte Wordpress (4.191 visualizzazioni), Twitter (76 follower) e LinkedIn (76 follower). Nello specifico, Wordpress è stato utilizzato per pubblicare programmi educativi a distanza per bambini (Attività 8 e 9), con “schede-gioco” in pdf che sono state scaricate ben 3.315 volte; Twitter, che era stato abbandonato nel 2019 a causa delle scarse prestazioni, è stato riattivato in modo da fidelizzare nuovamente i suoi utenti; LinkedIn è stato utilizzato per la comunicazione dei corsi e delle attività.



Andamento di Facebook e Instagram al 31/12/2020.

15.

Palladio Museum Kids: il blog

Accanto a “Palladio Young”, il blog curato dai tirocinanti universitari e neolaureati che trascorrono da poche settimane a parecchi mesi al Palladio Museum, è nato “Palladio Museum Kids”, un nuovo, utilissimo strumento on-line sia per insegnanti che per genitori. Permette infatti di scegliere l’attività più adatta alla classe, di tenersi aggiornati sulle iniziative del tempo libero, di scorrere le foto dei laboratori già realizzati ma anche di scoprire i progetti che Palladio Museum Kids riserva per il futuro.

Inaugurato il 10 febbraio 2020, il blog si è rivelato fondamentale per rimanere in contatto con le scuole e con le famiglie durante il lockdown e nei mesi successivi, quando vi abbiamo pubblicato una ricca serie di attività da fruire a distanza (Attività 8 e 9).

V. MUSEO

16.

Gestione logistica del Palladio Museum

Nel corso del 2020, grazie al sostegno della Camera di Commercio di Vicenza, gli ambienti esterni del museo, in particolare le logge che affacciano sul cortile, sono stati dotati di un nuovo impianto di illuminazione a led nel pieno rispetto dell’eccezionalità del contesto architettonico. Inoltre, è stato completato il potenziamento funzionale della sala conferenze avviato nel 2019, con nuovi arredi e attrezzature tecnologiche: tutte le finestre della sala sono state schermate da tende in lino, è stata realizzata una pedana tecnica in corrispondenza del tavolo dei relatori ed è stato rinnovato l’impianto audio e di video proiezione. La sala appena rinnovata è stata “varata” in occasione dell’edizione 2020 del Festival Città Impresa che abbiamo ospitato dal 10 al 13 settembre.

Il percorso espositivo del Palladio Museum richiede un rigido controllo settimanale delle condizioni delle sale e dei loro appalti decorativi, delle attrezzature elettroniche, dei supporti alla visita (didascalie, ecc.) oltre che, naturalmente, delle opere esposte. In particolare i modelli lignei sono oggetto di periodiche verifiche, interventi di spolveratura e di manutenzione. L’impianto di climatizzazione, che regola temperature e umidità

relativa e segnala in tempo reale eventuali anomalie, necessita di manutenzioni periodiche quali ad esempio la pulizia dei filtri.

Altro aspetto estremamente importante è la gestione del personale, sia degli addetti all'accoglienza e al bookshop, sia dei mediatori culturali che sono quotidianamente a disposizione dei visitatori del museo. Gli uffici del Centro si occupano inoltre della quotidiana gestione amministrativa della biglietteria e degli incassi del bookshop, nonché dell'aggiornamento del magazzino e dell'approvvigionamento dei titoli in vendita che comprendono produzioni proprie e di terzi.

Alla riapertura del museo, nell'estate e autunno 2020, una speciale attenzione è stata posta all'adeguamento del percorso di visita alle normative anti Covid-19, con la dotazione di sistemi di sicurezza e di igienizzazione e la formazione del personale di accoglienza.

17.

Produzione scientifica del Palladio Museum

Nel 2020, grazie al sostegno della Camera di Commercio di Vicenza, si sono attuate importanti iniziative di valorizzazione degli apparati decorativi: da un lato, la realizzazione di un nuovo progetto di illuminazione dei soffitti dipinti e degli stucchi – opera degli artisti Battista Zelotti, Anselmo Canera, Andrea Vicentino, Lorenzo e Agostino Rubini –, che fanno di palazzo Barbarano un caso esemplare della sintonia spaziale fra architettura, pittura e scultura. Dall'altro, l'allestimento – nella "Sala della seta" – di preziosi drappi in velluto di seta scelti sulla base di approfondite ricerche sui rivestimenti tessili originari nelle stanze di Palazzo Barbarano. Senza ricorrere alle ricostruzioni tipiche delle *period rooms*, estranee ai criteri museografici del Palladio Museum, l'installazione è filologica nei materiali e nella scelta cromatica ma di assoluta contemporaneità nel design. Accanto a questi suggestivi "arazzi", una nuova teca presenta al pubblico i piccoli protagonisti del successo della manifattura serica nella Vicenza palladiana, i bachi da seta, riprodotti in scala al vero dallo scultore Ivan Simonato. Il contributo della Camera di Commercio ha anche permesso la registrazione della prima audioguida del Palladio Museum, curata da Francesco Marcorin, che d'ora in avanti accompagnerà i visitatori alla scoperta dei temi e dei contenuti di ciascuna sala. Gli esiti di studi recenti, nonché di una campagna fotografica dedicata, sono inoltre confluiti nella pubblicazione di una nuova guida alle opere di Palladio nel Veneto e in Friuli (vedi Attività 25-26-27): rigorosa nei contenuti – firmati dallo specialista e direttore del Centro Guido Beltramini e dal fotografo di architettura Filippo Romano –, è al tempo stesso agile nel formato e contenuta nel prezzo di copertina. Le fotografie realizzate per la guida nel 2020 concludono la campagna palladiana che Romano aveva avviato nel 2012 ritraendo le sole ville, per un totale di quasi 300 nuovi scatti che vanno a incrementare in maniera significativa la mediateca del Palladio Museum.

La gestione ordinaria del Palladio Museum implica molteplici azioni quotidiane e periodiche fra cui la programmata sostituzione dei materiali originali esposti e lo studio scientifico degli stessi. Il Palladio Museum infatti non è una struttura statica ma è costantemente aggiornato sia attraverso mostre temporanee sia attraverso la presentazione di nuovi materiali. Infatti, per poterne garantire la conservazione, i disegni e libri originali esposti sono periodicamente sostituiti con altri materiali del Centro o in prestito da terzi. Tali sostituzioni vengono effettuate anche per offrire al visitatore nuovi approfondimenti sul tema dell'architettura, che grazie allo studio sistematico vengono proposti per essere compresi anche dal pubblico non specialista.

VI. PROGETTI DI RICERCA

18.

Andrea Palladio: fonti documentarie, fonti grafiche

Il progetto di ricerca raccoglie, in una banca dati costantemente implementata e interrogabile, l'intero corpus a oggi conosciuto di fonti documentarie e grafiche riguardanti Andrea Palladio e le sue opere. A fronte dell'enorme quantità di materiali esistenti, si è deciso di limitare la ricerca ai documenti redatti nell'arco della vita di Palladio (30 novembre 1508 - 19 agosto 1580). Il progetto è a cura di Donata Battilotti e Guido Beltramini. Il progetto è iniziato nel 2006 e procede con il procedere della ricerca. Ad oggi sono stati schedati, verificati e riprodotti circa 800 documenti nell'Archivio di Stato di Vicenza e della Biblioteca civica Bertoliana; la fase in corso prevede la verifica dei documenti conservati all'Archivio di Stato di Venezia.

19.

Invenzioni tecnologiche e architettura in Veneto nella prima Età moderna

a cura di Deborah Howard

Il progetto si concentra sull'impatto che ebbe in ambito architettonico l'innovazione tecnologica e industriale promossa dalla Repubblica di Venezia, tramite la concessione di brevetti per diversificare la produzione nel contesto di un'economia globale sempre più competitiva. Queste innovazioni ebbero un numero enorme di applicazioni industriali, dai mulini per la macinazione della farina, agli stabilimenti tessili, alle cartiere, alle pompe d'acqua, alle fornaci per fondere i metalli, alle *calchère*, ai forni per il vetro, e ai forni per la cottura dei mattoni e della ceramica. Le infrastrutture architettoniche che ne risultarono non sono ancora state oggetto di sufficiente indagine sul campo e manca tuttora un'adeguata analisi della documentazione cartografica.

Al progetto ha contribuito un comitato scientifico composto da Donata Battilotti (Università di Udine), Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio, Vicenza), Edoardo Demo (Università di Verona), Gianmario Guidarelli (Università di Padova), Luca Molà (University of Warwick), Walter Panciera (Università di Padova), Andrea Savio (Università di Padova), Elena Svalduz (Università di Padova) e Stefano Zaggia (Università di Padova).

Nel 2020, attraverso sopralluoghi e rilevamenti delle strutture visibili e delle tracce di infrastrutture industriali perdute nei maggiori centri del Veneto, da Bergamo a Brescia, a Verona, Vicenza, Padova, Treviso e Belluno, si è conclusa la fase d'indagine. Deborah Howard (St John's College, Cambridge) ne ha raccolto gli esiti in testi inediti – propri e degli studiosi coinvolti nel progetto – destinati alla pubblicazione di un libro (2021) che fornirà anche i contenuti di una futura mostra (2022). In vista della presentazione pubblica del progetto, grazie al contributo finanziario della Camera di Commercio di Vicenza, abbiamo realizzando una serie di filmati dei siti più significativi per l'architettura proto-industriale, affidati al fotografo e videomaker Fausto Caliarì e alle produzioni S.A. Immagini di Enrica Rabacchi:

1. Maglio Tamiello, Breganze (Vicenza)
2. Mulino Tessari, Grancona (Vicenza)
3. Segheria, Valli del Pasubio (Vicenza)
4. Pestasassi Stringa, Nove (Vicenza)
5. Sistema di canali, rogge, chiuse, vasche, mulini, Montorio (Verona)
6. Valle dei Mulini, Mossano (Vicenza)
7. *Le priare*, Montecchio Maggiore (Vicenza)

I filmati, rigorosi e poetici insieme, sono in bianco e nero e alternano riprese tradizionali a riprese aeree realizzate con un drone; grande attenzione è stata posta alla registrazione audio di suoni e rumori rilevati in ciascun luogo produttivo. Questi bellissimi video restituiscono la realtà di un passato in molti casi ancora "vivo" e comunque imprescindibile per comprendere le radici del nostro presente.

20.

Origini della forgiatura nella valle dell'Astico - Alto Vicentino

in collaborazione con Università degli Studi di Verona e Siderforgerossi Group S.p.A

Con il coordinamento scientifico dello storico dell'economia Edoardo Demo (Università di Verona), il progetto di ricerca si inserisce nell'ambito delle attività di "contaminazione" tra impresa e cultura, nel nome della storia del nostro territorio che da secoli produce eccellenza e innovazione, che il CISA Andrea Palladio porta avanti in collaborazione con la Camera di Commercio di Vicenza. A partire dal 1° novembre 2019, grazie a una borsa di studio dedicata, un giovane ricercatore ha condotto studi storico-archivistici sulle origini della manifattura in ferro nell'Alto Vicentino.

21.

Arte, architettura, produzione e mercato a Vicenza nel Cinquecento

a cura di Guido Beltramini, Davide Gasparotto, Mattia Vinco

Questo innovativo progetto di ricerca si pone in ideale continuità con una celebre mostra dello storico dell'arte Rodolfo Pallucchini (1908-1989), intitolata *Da Tiziano a El Greco* e allestita a Venezia nel 1981. Pietra miliare per gli studi sull'arte del Rinascimento veneto, quella mostra indagava la capitale trasformazione dell'arte veneziana nel XVI secolo. I curatori del progetto intendono ora guardare allo stesso momento, ma dall'osservatorio della terraferma vicentina e con uno sguardo contemporaneo, che ponga accanto alla pittura anche la scultura e l'architettura, che indaghi la dinamica dei processi creativi – dal disegno alla realizzazione finale –, le complesse dinamiche fra artisti e committenti, il valore economico delle opere nel quadro del collezionismo e del nascente “mercato dell'arte”, le strategie di ascesa sociale di artisti e architetti, che usano sempre di più la carta stampata come mezzo di autorappresentazione e autopromozione.

22.

Rebuilding Raphael

a cura di Guido Beltramini, Howard Burns e Arnold Nesselrath

in collaborazione con Accademia di Architettura-Università della Svizzera Italiana e Graduate School of Design-Harvard University

Facendo tesoro degli esiti del seminario internazionale del giugno 2019, realizzato a Roma e Firenze in collaborazione con i Musei Vaticani e il Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut, il nostro percorso di ricerca intorno alla figura di *Raffaello architetto* è proseguito nel 2020 con lo sviluppo di una serie di modelli architettonici. Gli studi sulla ricostruzione del perduto Palazzo Branconio a Roma hanno avuto esiti di grande interesse scientifico, in particolare sui temi della decorazione architettonica e delle architetture dipinte di Raffaello. Per questo motivo, rispetto ai contenuti del progetto iniziale, si è deciso di lavorare anche sulle ricostruzioni di altri progetti, come le Stalle Chigi e i giardini di Villa Madama. Nella modellazione dei progetti raffaelleschi, oltre al personale del Centro, sono stati coinvolti anche studenti dell'Accademia di Architettura di Mendrisio e della Graduate School of Design dell'Università di Harvard.

23.

Documenti su Raffaello

a cura di Guido Beltramini e Stefano Graziani

Progetto vincitore del bando Italian Council del MiBACT, Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee - 7° edizione (2019)

Il progetto, in collaborazione con prestigiose istituzioni internazionali quali Victoria and Albert Museum e Sir John Soane's Museum (Londra, UK), Accademia di Architettura dell'Università della Svizzera Italiana (Mendrisio, CH), Fotogalleriet (Oslo, NO), Museum Insel Hombroich (Neuss, D), nasce dal desiderio di creare una raccolta di fotografie aventi per soggetto pochi, selezionati dipinti ed edifici di Raffaello.

Malgrado l'ambizione di stimolare l'interesse anche degli storici dell'arte e dell'architettura, il progetto non ha un approccio né filologico né didascalico. Ambisce piuttosto a includere tutte le possibili sfumature di ambiguità che si possono individuare nella fotografia: in questo modo Raffaello diviene simultaneamente il più profondo e il più superficiale oggetto di studio.

La realizzazione del progetto si configura come un processo di ricerca condiviso, in cui linguaggi diversi (fotografia, testo, pittura, architettura) si contaminano fra loro. Il progetto include una riflessione sul rapporto fotografia-didascalia come specificità del linguaggio fotografico.

VII. PUBBLICAZIONI

24.

«Annali di architettura», 31

rivista del CISA Andrea Palladio, direttore Fernando Mariás

200 pagine con ill. b/n, formato 24 x 30 cm, broccatura

Marsilio Editori, Venezia-Vicenza 2020

Sommario

Gabriele Aroni, *Vitruvian Proportions in the Design of the Architectural Orders of the Basilica of San Lorenzo*

Anna Rebecca Sartore, *Il vescovo e il cardinale: una nuova traccia documentaria per Giannozzo Pandolfini nel carteggio di Silvio Passerini*

Carla D'Arista, *Between the Real and the Ideal: Antonio da Sangallo the Younger in Orvieto (1528-1530)*

Giuseppe Simone Montanaro, *Scamozzi oltre l'Isonzo: indizi su quattro architetture nel Friuli arciducato (1605-1611)*
Dmitry Shvidkovsky, Yulia Revzina, *Ivan Zholtofsky's Renaissance utopia*
Atti del seminario "L'architetto lettore / The architect as active reader"
Werner Oechslin, *Il "lettore frettoloso"*
Pierre Gros, *Comment Vitruve lisait (ou ne lisait pas) les traités hellénistiques*
Lucia Bertolini, *Leon Battista Alberti da lettore ad architetto*
Sophie Elaine Wolf, *Francesco di Giorgio e gli "autentici libri"*
Donata Battilotti, *Un Vitruvio di Cesariano con annotazioni cinquecentesche nella biblioteca di Raimondo D'Aronco*
Sarah Lynch, *Architettura e astrologia nella biblioteca di un architetto asburgico*
Gordon Higgott, *Inigo Jones and the Architects of Antiquity*
Joseph Connors, *Borromini's House of Books*
Eleonora Pistis, *Leggere con altri occhi: George Clarke e la biblioteca nella biblioteca*
Federica Rossi, *"Galeotto fu 'l libro": il ritratto di Giacomo Quarenghi ad opera di Giuseppe Poli*
Ann Lucas, *Thomas Jefferson, Fréart de Chambray, and the University of Virginia*
Caterina Cardamone, *Josef Frank lettore del De re aedificatoria*
Abstracts
Profili
Recensioni
Notiziario del CISA Andrea Palladio

25/26/27.

Palladio. La guida

The Palladio Companion (edizione in lingua inglese)

Palladio. Le guide (edizione in lingua francese)

di Guido Beltramini, fotografie di Filippo Romano

98 pagine con illustrazioni a colori, formato 21,5 x 15,3 cm, cartonato

Edizioni del Palladio Museum, Vicenza 2020

Sommario

L'architetto che voleva cambiare il mondo

Vicenza

Palazzo Civena / Palazzo Thiene / Palazzo di Iseppo Porto / Logge del palazzo della Ragione / Palazzo Chiericati / Cattedrale: cupola e porta laterale / Casa Cogollo / Palazzo Schio: facciata / Palazzo Valmarana / Villa «La Rotonda» / Palazzo Barbarano / Loggia del Capitaniato / Palazzo per Francesco Thiene / Palazzo Porto in piazza Castello / Cappella Valmarana / Teatro Olimpico

Terraferma

Villa Godi / Villa Valmarana a Vigardolo / Villa Pisani a Bagnolo / Villa Gazzotti / Villa Thiene a Quinto / Villa Contarini / Villa Caldogno / Villa Poiana / Villa Arnaldi / Villa Saraceno / Villa Chiericati / Villa Pisani a Montagnana / Villa Cornaro / Villa Trissino a Meledo / Villa Badoer / Villa Barbaro / Tempio Barbaro / Villa «La Malcontenta» / Palazzo Della Torre / Palazzo Antonini / Villa Emo / Villa Repeta / Villa Forni Cerato / Villa Serego / Ponte sul Brenta / Villa Porto a Molina di Malo

Venezia

Monastero di San Giorgio Maggiore: refettorio / Monastero di San Giorgio Maggiore: chiesa / Convento della Carità / Chiesa di San Francesco della Vigna: facciata / Chiesa del Redentore

Altre realizzazioni palladiane

Indice delle illustrazioni

28.

Palladio in città / Palladio in the city

pop-up per bambini

illustrazioni di Milena Zanotelli

Edizioni del Palladio Museum, Vicenza 2020

VIII. MOSTRE

29.

Ritratto di donna. Il sogno degli anni Venti e lo sguardo di Ubaldo Oppi

mostra a cura di Stefania Portinari
con Comune di Vicenza e Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza
Vicenza, Basilica Palladiana, 6 dicembre 2019 – 8 marzo 2020 (chiusura anticipata a causa del lockdown)

Nell'Europa da poco uscita dalla Prima guerra mondiale le donne cominciano a conquistare un proprio ruolo: sempre più autonome, seducenti e moderne. I capelli si accorciano come la lunghezza delle gonne, mentre la loro influenza nella società e nella cultura si fa sempre più intensa. Coco Chanel cambia la moda, Amelia Earhart attraversa in volo l'Atlantico, i balli di Josephine Baker incantano Parigi.

Anche in Italia soffia un vento nuovo e di questa donna differente, così diversa dal modello anteguerra, offre un ritratto magnetico il pittore Ubaldo Oppi, cresciuto a Vicenza ma formatosi fra Vienna, Parigi e Venezia, poi divenuto milanese dopo essere stato "scoperto" da Margherita Sarfatti e Ugo Ojetti che stanno cercando uno «stile italiano» nell'arte. Ma Oppi non è il solo, perché la nuova donna appare nella pittura di Felice Casorati come di Mario Cavalleri, di Mario Sironi come di Piero Marussig. Assolutamente padrone del loro tempo, quelle figure escono anche dalla cronaca per rievocare un mito, quello di donne fatali e potenti come le amazzoni o di muse ritratte in una magica sospensione, eternate nei valori di un seducente classicismo.

Nei primi mesi del 2020 la mostra è stata oggetto di una variegata campagna di promozione e valorizzazione con azioni mirate a diverse categorie di pubblico: gruppi, scuole, addetti ai lavori (mondo accademico e musei e istituti culturali). Dopo la chiusura, il personale del Centro è stato impegnato nelle procedure di restituzione delle opere in prestito dai musei, gallerie e collezioni private nazionali e internazionali coinvolti nell'iniziativa.

30.

Un architetto letterato al tempo di Canova. La collezione di Alessandro Papafava

mostra a cura di Alistair Rowan e Susanna Pasquale
Vicenza, Palladio Museum, 14 dicembre 2019 - 8 marzo 2020, 11 luglio - 1 novembre 2020 (periodi di chiusura dovuti al lockdown),

La mostra presenta per la prima volta al pubblico la preziosa collezione di disegni e stampe d'architettura raccolta dal padovano Alessandro Papafava nella Roma di primo Ottocento. Va da sé che la raccolta, che comprende progetti di architetti europei di primo livello quali Giacomo Quarenghi o Joseph Gandy, è anche specchio del suo collezionista, architetto dilettante e *connoisseur* di architettura: la mostra tenta di metterne a fuoco la figura a partire dai preziosi carteggi tuttora conservati nell'archivio di famiglia ed eccezionalmente messi a disposizione dei curatori. Per restituire efficacemente al pubblico il contesto culturale della raccolta, ai disegni sono affiancate alcune opere in prestito temporaneo da collezioni private:

- Angelica Kauffmann, *Ritratto di Alessandro e Francesco Papafava*, olio su tela, 124 x 149 cm
- Rinaldo Rinaldi, *Testa di Minerva*, marmo, h 50 cm
- Ferdinando Cavalleri, *Ritratto di Alessandro Papafava*, olio su tela, 78 x 66,5 cm
- Ferdinando Cavalleri, *Ritratto di Francesco Papafava*, olio su tela, 78 x 67 cm
- Rinaldo Rinaldi, *Progetto per il camino del salotto di Palazzo Papafava con erme di Minerva e Apollo*, penna e inchiostro con tracce di matita su carta, 189 x 218 mm
- Giovanni De Min, *Le tre arti a convegno con gli Dei*, penna e inchiostro con tracce di matita su carta, 240 x 332 mm
- Giovanni De Min, *Il commiato di Ettore da Andromaca e dal piccolo Astianatte*, penna e inchiostro con tracce di matita su carta, 260 x 423 mm
- Luigi Zandomenighi, *Ulisse riconosciuto dalla nutrice Euriclea nell'atto di lavargli i piedi*, penna e inchiostro con tracce di matita su carta, 169 x 238 mm
- Luigi Zandomenighi, *Partenza di Ulisse da Itaca (?)*, penna e inchiostro con tracce di matita su carta, 168 x 237 mm
- Luigi Zandomenighi, *Penelope consegna l'arco di Ulisse ai Proci*, penna e inchiostro con tracce di matita su carta, 164 x 237 mm
- Rinaldo Rinaldi, *Il massacro dei pretendenti di Penelope*, penna e inchiostro con tracce di matita su carta, 170 x 240 mm

- Rinaldo Rinaldi, *I pretendenti di Penelope scoprono il telaio*, penna e inchiostro con tracce di matita su carta, 170 x 240 mm
- Rinaldo Rinaldi, *Penelope impone al cantore Femio di Tacere le lodi di Ulisse*, penna e inchiostro con tracce di matita su carta, 170 x 232 mm
- Rinaldo Rinaldi, *Penelope impone al cantore Femio di Tacere le lodi di Ulisse*, penna e inchiostro con tracce di matita su carta, 170 x 240 mm

Nel corso del 2020, anche nei periodi di chiusura forzata del museo, sono proseguite le iniziative di promozione della mostra, fra cui una rubrica dedicata sui social media con uscite ogni giovedì.

IX. BIBLIOTECA e COLLEZIONI

31.

Gestione della biblioteca del CISA Andrea Palladio

La biblioteca del Centro offre agli studenti, agli studiosi e agli appassionati di arte e di architettura un luogo privilegiato per la ricerca e lo studio ed è un supporto indispensabile della ricerca per le mostre e per tutte le attività del Centro. Il bibliotecario garantisce la gestione della biblioteca, del servizio di *reference*, della catalogazione, delle acquisizioni ordinarie, della accessibilità dei libri a scaffale aperto, dei contenuti della pagina web dedicata, nonché della realizzazione degli obiettivi fissati dal Comitato biblioteca.

La biblioteca del Centro conserva oltre 2.000 edizioni antiche, rare e di pregio, tra cui i più importanti trattati di architettura dal Cinquecento all'Ottocento. Frutto di donazioni successive, i fondi antichi comprendono la "Raccolta palladiana Cappelletti", la "Raccolta Jean-Charles Moreux", la "Raccolta Wanda e Rosario Assunto", la "Raccolta Cattau di Ménasce", la "Collezione Alberto e Luigi Caldana", la "Collezione di disegni Papafava".

Servizi al pubblico:

- accesso alle banche dati del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio;
- consultazione in loco;
- consulenza bibliografica;
- fotocopie e scansioni;
- su appuntamento: consultazione di volumi antichi e disegni.

L'attività è indirizzata da un Comitato biblioteca composto dal presidente e da due membri del Consiglio scientifico, il direttore, il bibliotecario. Il Comitato biblioteca definisce ogni anno gli obiettivi da raggiungere entro l'anno seguente (acquisizioni mirate, iniziative promozionali, iniziative scientifiche...). A causa delle chiusure per il contenimento dei contagi da Covid-19, alcuni degli obiettivi fissati per il 2020 sono stati rimandati, ad eccezione dei seguenti:

- gestire la ricollocazione di parte delle raccolte librerie in luoghi strategici del palazzo, accessibili agli studiosi;
- gestire il trasferimento in palazzo Barbarano della "Raccolta Alberto e Luigi Caldana", nonché dare inizio alla catalogazione dei volumi;
- bibliografia palladiana del secolo XIX: stesura della bibliografia e verifica del posseduto (i testi mancanti saranno acquisiti in base alla reperibilità sul mercato e alle risorse disponibili).

32.

Inventariazione e catalogazione della donazione "Alberto e Luigi Caldana"

fondo di libri e stampe sulla rappresentazione di Roma antica dal XVI al XX secolo

In seguito alla donazione di una parte della collezione "Alberto e Luigi Caldana" (2011), e alla mostra *Roma antica. Piante topografiche e vedute generali* ad essa dedicata (2013), il donatore ha espresso il desiderio di trasferire a Vicenza anche la seconda parte della raccolta, i cui contenuti si possono così riassumere:

- ca. 400 fogli sciolti con piante e vedute di Roma moderna;
- ca. 500 volumi antichi, comprese le guide di Roma;
- ca. 3000 volumi di modernariato;
- bibliografie su Roma a partire dal 1700;
- 200 libri della collezione Kissner acquistati dal collezionista a Londra nel 1990;
- decine di cataloghi di mostre su Roma;
- G. Moroni, *Dizionario di erudizione ecclesiastica* (103 volumi più 6 di indici);
- J.G.T. Graesse, *Trésor de livres rares*;
- *Biblioteca italiana o sia la notizia de' libri rari italiani*;

- molte annate complete di riviste romane: «Capitolium», «Studi romani», «Bollettino di archeologia cristiana» (De Rossi), «Nuovo bollettino di archeologia cristiana» (Marucchi);
- molte edizioni d'arte degli inizi del 1900 pubblicate dalla Biblioteca Apostolica Vaticana.

Il trasferimento della collezione da Roma a Vicenza è in fase di ultimazione, mentre è in corso l'inventario dei volumi e delle stampe (circa 8.000 titoli) necessario per procedere alla formalizzazione della donazione presso il notaio.

33.

Campagna di acquisizioni librerie mirate

Nel 2020 sono stati aggiornati l'elenco dei volumi antichi e rari di architettura che mancano alla biblioteca del Centro e il database dei librai e delle case d'asta funzionale alle acquisizioni; è inoltre proseguita la verifica sistematica delle valutazioni dei testi antichi di architettura venduti nelle aste durante il corso dell'anno. Già dal 2019, su suggerimento dei curatori dei prossimi progetti espositivi, si è iniziato ad acquistare volumi fondamentali per lo studio delle tematiche delle mostre, in particolare sull'arte e il collezionismo nel Veneto del Cinquecento, volumi che vanno a incrementare il patrimonio bibliografico della biblioteca del Centro.

34.

Ordinamento e inventariazione donazione "Fototeca Franco Barbieri"

Per oltre quarant'anni Franco Barbieri (1922-2016) è stato fra i più brillanti e vivaci componenti il Consiglio scientifico del Centro contribuendo grandemente alla crescita dell'Istituto di cui ha curato mostre e pubblicazioni e animato corsi e seminari. Gli eredi del professore hanno recentemente deciso di donare al CISA Andrea Palladio le circa 5.000 stampe fotografiche raccolte da Barbieri durante la sua vita di studioso e la sua carriera accademica. Tali fotografie, provenienti da diversi archivi, rappresentano soggetti architettonici e pittorici per la maggior parte già identificati. Le stampe fotografiche, di diverse dimensioni, sono in corso di archiviazione nel rispetto dell'ordinamento voluto dallo studioso.

XI. GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO CARLO SCARPA, TREVISO

Dal 2006, anno della fondazione del Centro Carlo Scarpa, ne è affidata la gestione al CISA Andrea Palladio. Il Centro Carlo Scarpa conserva, per decisione congiunta della PARC (Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) e della Regione del Veneto, l'archivio dei circa 30 mila disegni di Scarpa che la PARC stessa ha acquisito nel 2001 dal figlio Tobia Scarpa per le collezioni di architettura del MAXXI di Roma.

Per ragioni di conservazione, data l'estrema fragilità dei fogli originali, i disegni sono accessibili in formato digitale e solo in particolari occasioni nel formato originale. Per consentire comunque a tutti di vedere direttamente gli straordinari fogli scarpiani, una sala dell'Archivio è attrezzata per ospitare esposizioni temporanee che si rinnovano di anno in anno.

Nel corso del 2020, il Centro Carlo Scarpa è rimasto accessibile al pubblico per i primi due mesi, quindi il servizio di consulenza è stato garantito da remoto.